

VareseNews

La nota dell'ospedale dopo il dramma di Angera: "Scioccati, vicini ai colleghi e alla famiglia"

Pubblicato: Lunedì 16 Giugno 2025



Una tragedia che ha scosso anche il personale l'Ospedale Carlo Ondoli di Angera **quella avvenuta nella mattinata di lunedì 16 giugno**, quando **un uomo di 91 anni ha sparato alla moglie 86enne**, ricoverata nel reparto di medicina subacuta, prima di rivolgere l'arma contro se stesso. Entrambi, originari di Milano e residenti in provincia di Varese, sono deceduti sul colpo.

La vicenda, avvenuta in una stanza del reparto priva di testimoni, ha lasciato sgomenti operatori e pazienti. A nulla sono valsi i tentativi di soccorso da parte del personale sanitario, subito accorso allarmato dagli spari.

Mentre **la Procura di Varese ha aperto un'indagine** per chiarire la dinamica dell'accaduto e soprattutto accertare l'origine della pistola – l'anziano non risultava registrato come possessore di armi –, **la Direzione dell'ASST Sette Laghi** ha diffuso una nota ufficiale per esprimere il proprio dolore.

«Teniamo ad esprimere il nostro cordoglio per la tragica vicenda avvenuta questa mattina all'Ospedale di Angera e le più sentite condoglianze alla famiglia dell'anziana coppia – si legge nel comunicato –. Vogliamo anche esprimere vicinanza ai professionisti in servizio nella sede di Angera, spettatori di un epilogo così tragico. La vicenda umana che oggi è giunta ad un esito improvviso e scioccante non può che coinvolgere emotivamente tutti noi e ancora più intensamente chi l'ha vissuta così da vicino».

Secondo le prime ipotesi investigative, il gesto potrebbe essere maturato nel dolore e nello sconforto

legato alle condizioni di salute della donna, ma ogni valutazione definitiva sarà possibile solo a seguito degli approfondimenti in corso da parte dei Carabinieri della Compagnia di Gallarate e del Nucleo Investigativo provinciale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it